la Posta

5 / 2016
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

pro clima
postach/clima-neutrali
Invio

E-commerce: tre anni di offensiva postale

Dossier – Pagina 10

Testate il vostro coraggio!

Attualità – Pagina 7

Hans von Allmen

Il postino e l'eco di antiche leggende

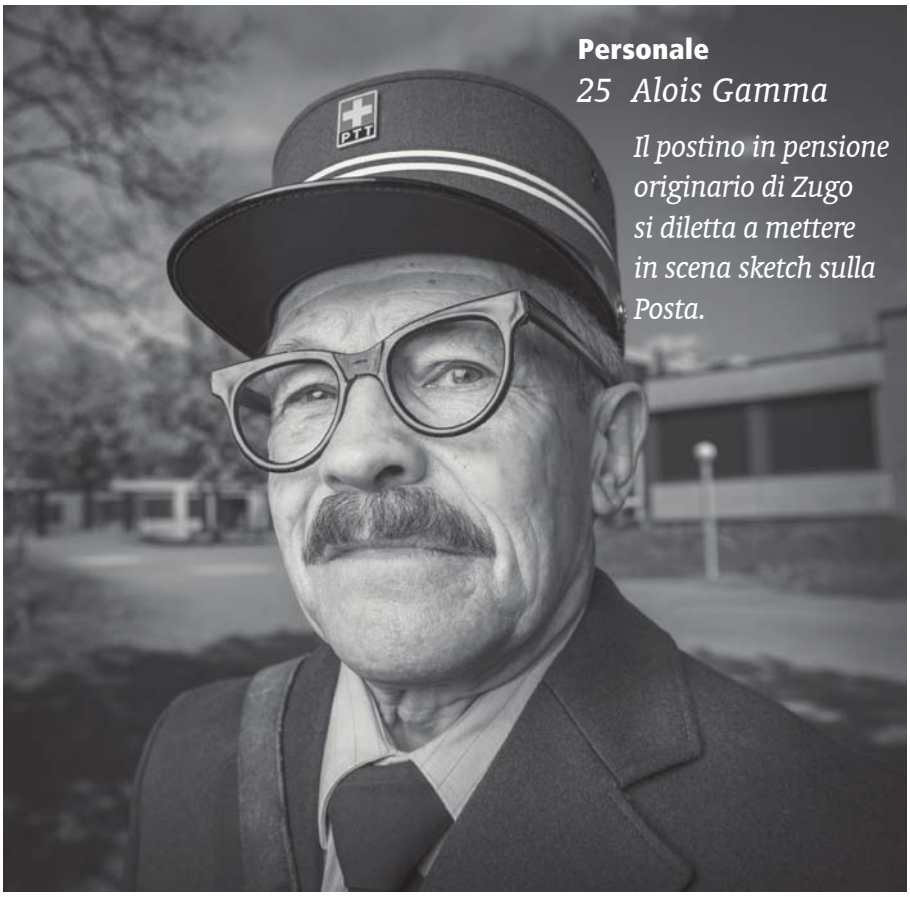
Pagina 20

LA POSTA
Dinamismo giallo.

Domani

Quelli sì che erano bei tempi... La nostalgia permea ancora molti settori dell'azienda. Le interviste che facciamo ogni mese (cfr. p. 25) danno prova tangibile dell'attaccamento viscerale dei collaboratori al loro lavoro, alla loro azienda e al loro ruolo di fronte ai cittadini. Il passato esercita un fascino che il presente e il futuro faticano a eguagliare.
Nel giro di pochi anni, i compiti e il modo di portarli a termine sono radicalmente cambiati. La digitalizzazione generalizzata sconvolge tutte le categorie professionali e tutte le competenze. Così, con una strategia di tre anni, la Posta ha sviluppato le sue offerte nel settore dell'e-commerce in modo spettacolare (cfr. il dossier da p. 10).
Eppure esiste ancora il fattorino che distribuisce con cura e dedizione la corrispondenza giornaliera (cfr. p. 22). Questo cambiamento arriva a toccare il cuore stesso delle professioni presso la Posta. Ingegneri, informatici, tecnici altamente specializzati sono sempre più ricercati. Il domani sarà dunque fatto di servizi tecnologici all'avanguardia, plasmati da mani abili (cfr. p. 18). Il robot per la telepresenza (cfr. p. a fianco) è un buon esempio di tecnologia al servizio dei collaboratori.

Annick Chevillot, caporedattrice



Personale
25 *Alois Gamma*
Il postino in pensione originario di Zugo si diletta a mettere in scena sketch sulla Posta.

Attualità
6 *Nuovo presidente del CdA*
Urs Schwaller succede a Peter Hasler come nuovo presidente del CdA della Posta.

7 *Reati economici*
In caso di sospetto sul posto di lavoro vi comportereste correttamente? Scopritelo con il test.

Focus
10 *E-commerce*
A tre anni dal lancio della strategia e-commerce, torna a crescere l'offerta. Dieter Bambauer, resp. PostLogistics, ne illustra i motivi in un'intervista.

Gente
22 *Lungo le rive del Doubs*
Con Vincent Streullet nel giro di recapito più lungo della Svizzera romanda.

Dialogo
19 *Florence Muriset*
La liceale di Yverdon è cliente di AutoPostale dall'infanzia.

Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate!
Scansionate il codice QR o seguite il link qui di fianco.

posta.ch/feedback-giornale-del-personale

Virtualmente presenti

Siete impossibilitati a partecipare a un incontro fuori sede e Skype non basta? Nessun problema, IT Posta ha una soluzione al problema: il robot per la telepresenza. Intervista con Robert Käppeli, resp. Innovazioni IT.

Testo: Jacqueline Schwander / Foto: Béatrice Devènes

Che cos'ha di speciale questo robot?
A chi non è mai capitato di non riuscire, per un valido motivo, a presenziare a una riunione fuori sede che non basta seguire via Skype? Cercando soluzioni semplici, ci siamo imbattuti nel robot per la telepresenza, da noi battezzato «Avatar».

Come funziona?
Ha un iPad al posto degli occhi e delle orecchie, si muove come un Segway e si tiene in equilibrio autonomamente. L'utente attiva e comanda facilmente il robot a distanza mediante un'app installata su tablet o smartphone e così presenzia fisicamente all'incontro. È sufficiente una connessione internet.

Come sono i feedback del progetto pilota?
Molto positivi. Distende subito l'atmosfera e convince per la sua semplicità d'uso. Essendo regolabile in altezza, consente di effettuare colloqui all'altezza degli occhi sia da seduti sia in piedi. Solo sulle scale e in ascensore ha bisogno di aiuto in loco.

Quando è opportuno l'impiego?
Le sue possibilità d'impiego sono pressoché illimitate. Per esempio, è stato impiegato durante un evento di networking interno per far partecipare alle conversazioni una collega di Lucerna, persino durante il buffet finale. Presso IT, un collega costretto ad assentarsi dal lavoro per un lungo periodo a seguito di un incidente si è servito dell'Avatar per prendere parte alle riunioni importanti. Anche alla conferenza HR di quest'anno il robot è entrato in scena.

È prevista un'introduzione a livello di gruppo?
Il progetto è ancora in fase sperimentale e tutti gli interessati possono testare l'apparecchio nella regione di Berna. Intendiamo anche individuare altri potenziali usi. Naturalmente forniamo assistenza al primo utilizzo. Se desiderate testarlo, è sufficiente inviare un'e-mail all'indirizzo avatar@posta.ch. Altre idee di utilizzo sono naturalmente le benvenute!

Dati tecnici
Peso totale *7 kg*
Velocità *4 km/h*
Altezza *Tra i 119 e i 150 cm*
Batteria *Tempo di carica 2 h; durata 6-8*
Raggio d'azione *In tutto il mondo purché si disponga di una connessione internet*
Prezzo *Da 4000 franchi (a seconda del modello)*

Un pezzo di Svizzera in viaggio

Il 1° giugno sarà inaugurata la galleria di base del San Gottardo. In occasione di questo evento storico, la Posta emette un francobollo davvero speciale.

Testo: Lea Freiburghaus

Soffici come la pelle, al profumo di cioccolato, ricamati, o in vero oro: la Posta riesce sempre a sorprendere con francobolli originali. In occasione dell'apertura della nuova galleria di base del Gottardo, arriva ora un francobollo ricoperto di vera polvere di roccia dell'interno della montagna. Durante i lavori sono state rimosse oltre 28 milioni di tonnellate di roccia. In tipografia, una minuscola parte di 15 kg è stata applicata mediante un'apposita lacca ai francobolli speciali «Gottardo 2016». I due dentelli speciali con interspazio, disegnati dall'agenzia zurighese Vaudeville Studios, raffigurano il rilievo del massiccio del Gottardo. Sono disponibili in tutti gli uffici postali e nel PostShop (fino a esaurimento scorte).

Concorso

Scrivete un'e-mail a redazione@posta.ch entro il 15 giugno con l'annotazione «Francobolli Gottardo» e partecipate all'estrazione di cinque souvenir del valore di 19 CHF e dieci fogli di francobolli del valore di 15 CHF.

Il filmato sull'emissione dei francobolli: postshop.ch/gottardo

Partenariato sociale in pericolo

L'iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico» viene ampiamente respinta. Anche i sindacati si oppongono fermamente a tale richiesta.

Testo: Chantal Fischer

L'Unione sindacale svizzera (USS) respinge con fermezza l'iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico», come reso noto ufficialmente dall'ente durante la conferenza stampa del 3 maggio 2016. Nonostante a prima vista le richieste dell'iniziativa di potenziare i servizi e mettere un freno ai salari eccessivi dei manager potessero sembrare pienamente condivisibili, come affermato da Dore Heim, della segreteria centrale dell'USS, il progetto «indebolisce in maniera sostanziale le aziende infrastrutturali, senza eliminare tale malcostume». A suo avviso l'iniziativa mette a repentaglio le trattative salariali con le parti sociali: secondo il testo dell'iniziativa, i salari di tutti i collaboratori della Posta dovrebbero essere allineati a quelli dell'Amministrazione federale e, di conseguenza, il Parlamento dovrebbe fissare degli aumenti salariali annuali. «I sindacati non potrebbero più negoziare nemmeno la progressione salariale».

Anche il consigliere nazionale e presidente transfair Stefan Müller-Altermatt vede minacciate le conquiste sindacali: «La Posta deve restare un datore di lavoro interessante e versare ai propri collaboratori salari in linea con il settore». L'iniziativa sul servizio pubblico mette in discussione tutto questo in quanto mette a repentaglio le aziende parastatali e di conseguenza, sul lungo periodo, anche migliaia di posti di lavoro».

Fare del bene a se stessi e agli altri

Alla Posta, il mese di giugno è interamente dedicato all'attività fisica. Aderite a questa iniziativa e vincete ricchi premi!

Testo: Lea Freiburghaus

Siete in forma? Fate il test: il termometro dell'attività fisica, disponibile su intranet, vi svelerà qual è la vostra situazione dal punto di vista della forza, resistenza, agilità e coordinazione. Indipendentemente dal risultato che otterrete, fate subito qualcosa di buono per la vostra forma fisica, accogliendo l'invito del mese dell'attività fisica. La campagna prevede che si facciano 30 minuti o più di moto per almeno 21 giorni. Tutte le attività fisiche che accelerano il battito cardiaco valgono ai fini del conteggio: dalla semplice passeggiata agli esercizi di potenziamento muscolare, fino ai lavori di giardinaggio. Chi raggiunge l'obiettivo richiesto contribuisce automaticamente a riempire il salvadanaio per le donazioni a favore della Fondazione Cerebral. Per ogni punto percentuale di partecipanti che raggiungono l'obiettivo, la Posta dona 100 franchi. Inoltre ci sono fantastici premi in palio.

Chi va al lavoro in bicicletta raggiunge velocemente i 30 minuti di esercizio quotidiani. Per questo il mese dell'attività fisica si sposa perfettamente con la campagna «bike to work» organizzata da Pro Velo Svizzera. Insieme ai vostri colleghi, formate squadre di quattro persone e iscrivetevi online. Con un po' di tenacia e un pizzico di fortuna, non solo guadagnerete tonicità e forma, ma vi aggiudicherete anche uno degli oltre 1700 premi in palio del valore complessivo di 130 000 franchi!

pww.post.ch/movimento
pww.post.ch/biketowork

biketowork.ch/it/post
PostConnect: giugno, il mese dell'attività fisica

Pubblicità

Elezione di Urs Schwaller

Il nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione della Posta è avvocato libero professionista a Friburgo e ha alle spalle molti anni di esperienza nel mondo della politica svizzera.

Testo: Dominic Bruce / Foto: Béatrice Devènes

Urs Schwaller a suo agio nei locali della sede centrale.

A fine aprile, l'Assemblea generale della Posta Svizzera SA ha eletto Urs Schwaller a nuovo presidente del Consiglio di amministrazione della Posta. Succederà a Peter Hasler, che, compiendo 70 anni, rimette il proprio mandato all'Assemblea generale.
Urs Schwaller è nato a Friburgo il 31 ottobre 1952 e vive nell'omonimo Cantone, a Tafers. Tra le tappe importanti della sua carriera professionale figurano le funzioni di caposervizio del Dipartimento di polizia del Cantone di Friburgo, di prefetto del distretto di Sense e di consigliere di Stato del Cantone di Friburgo, prima come direttore del Dipartimento degli interni poi come direttore del Dipartimento delle finanze. Urs Schwaller è stato per molti anni consigliere agli Stati per il Cantone di Friburgo, presidente del gruppo parlamentare PPD-PEV e, dal 2011 al 2015, rappresentante permanente presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo. Urs Schwaller è avvocato libero professionista a Friburgo e ha acquisito solide competenze imprenditoriali in diversi consigli di amministrazione e in altrettante associazioni. ■

Nuova veste per gli stand fieristici

La Posta inaugura un concetto modulare in cinque elementi per le fiere.

Testo: Muriel Baeriswyl / Foto: Jiri Reiner

Da quest'anno la Posta è presente alle varie fiere pubbliche con piccoli mondi da scoprire.

Con il motto «La Posta è ovunque tu abbia bisogno di lei», potete testare in modo ludico vari servizi della Posta in cinque stand modulabili collegati tra loro mediante un concorso. Per esempio, fatevi inviare gratuitamente a casa tutti i cataloghi che avete raccolto alla fiera o mettetevi in posa presso lo studio fotografico mobile. Create i vostri francobolli personalizzati con la vostra foto tramite WebStamp e regalate un sorriso al destinatario. In autunno potrete scoprire in prima persona i vari prodotti della Posta in occasione delle cinque fiere pubbliche tra cui il Comptoir Suisse a Losanna, la Züspa a Zurigo e l'OLMA a San Gallo. Il team fieristico attende la vostra visita! Gli elementi del nuovo concetto fieristico sono anche presentati agli eventi Postorama. ■

Testate il vostro coraggio

I reati economici in Svizzera non sono mai stati così numerosi e occupano regolarmente le pagine dei giornali. Fate il test e scoprite se, in caso di sospetto presso la Posta, vi comportereste correttamente, assumendovi la vostra responsabilità.

Testo: Muriel Baeriswyl / Illustratore: Denis Kormann

1. La vostra unità deve assegnare un incarico del valore di 180 000 franchi. Avete raccolto tre preventivi che si equivalgono più o meno tutti. Il vostro capo conosce personalmente uno dei fornitori che per questo si aggiudica il lavoro. Come reagite?

A Affronto l'argomento con il mio capo.
B Comunico l'accaduto in forma anonima a Posta Coraggio.
C Non faccio niente, il suo metodo va bene, dopotutto la responsabilità è sua.

2. Il vostro reparto viene riorganizzato. Il vostro superiore non è equo nella nuova ripartizione degli incarichi. Come reagite?

A Contatto Posta Coraggio.
B Mi rivolgo a Consulenza HR.
C Cerco il dialogo con il mio superiore.

3. Un vostro collega è ammalato, ma ha ancora un lavoro urgente da sbrigare e vi chiede di aiutarlo. Voi però non avete accesso al suo share. Lui allora vi dà la sua password. Come reagite?

A Gli faccio notare che non è un comportamento corretto e rifiuto la password. Il lavoro resta in sospeso.
B Mi rivolgo a Posta Coraggio.
C Utilizzo la password e sono contento di poterlo aiutare.

4. Nella vostra unità vengono effettuati molti acquisti importanti. Per questo il vostro superiore è spesso invitato a pranzo dai fornitori o a partecipare a eventi sportivi e culturali. Lui accetta volentieri perché ritiene importante creare una rete. Che cosa ne pensate?

A Piacerebbe anche a me poterlo fare un giorno.
B Mi rivolgo a Posta Coraggio.
C Gli dico che oggigiorno può essere una questione spinosa accettare gli inviti dei fornitori.

5. Il risultato annuale della vostra unità non è molto positivo. Casualmente sentite che con qualche trucchetto contabile è possibile ottimizzarlo. Che cosa fate?

A Niente, sapranno sicuramente cosa è legale e cosa no.
B Discuto con un collega di quello che ho scoperto.
C Mi rivolgo a Posta Coraggio.

6. Voi e un vostro collega del team lavorate nelle Vendite. Lui vuole assolutamente acquisire un grande cliente e gli offre un ottimo sconto. Come vi comportate?

A Gli dite che con uno sconto del genere il cliente non è più redditizio.
B Contattate Posta Coraggio in ragione di una possibile violazione della legge sui cartelli.
C Non mi riguarda il modo in cui il mio collega acquisisce i propri clienti.

Le soluzioni sono disponibili online sul sito giornaledelpersonale.posta.ch

Posta Coraggio: con fermezza contro i reati economici

Segnalate sospetti fondati in caso di:
- corruzione
- violazioni della protezione dei dati
- violazioni della legge sui cartelli
- inosservanza del codice di condotta
- o in caso di altri eventuali comportamenti illegali

posta-coraggio.ch

Gestione dei dati a 360°

I dati di indirizzo della Posta sono impeccabili. Il Centro di competenza Indirizzi della Posta ne permette un utilizzo ottimale. Il responsabile Christian Stucki parla di un nuovo prodotto.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Alessandra Leimer

Christian Stucki, responsabile del Centro di competenza Indirizzi a Kriens.

Secondo le stime, in Svizzera ogni anno traslocano 850 000 persone. Alla Posta arrivano fino a 400 000 ordini di rispedizione, corrispondenti a 600 000 persone in fase di trasloco. Tenere aggiornati gli indirizzi nella banca dati clienti non è quindi un compito facile. La Posta è l'unica azienda a conoscere ogni cassetta delle lettere e ogni casella postale. 13 000 fattorini raccolgono ogni giorno i dati di indirizzo più recenti. Circa 2200 Comuni collaborano con la Posta per definire i nomi delle vie e i numeri civici. La Posta è praticamente predestinata ad occuparsi dell'utilizzo ottimale di indirizzi e dati di geolocalizzazione. «Desideriamo gestire il tema indirizzi per la Svizzera», sostiene anche Christian Stucki, che dal 2013 è responsabile del Centro di competenza Indirizzi a Kriens. Lui e il suo team di 34 collaboratori sono organizzati come centro di profitti a sé stante presso PostMail. Grazie ai servizi in materia di trattamento degli indirizzi e di dati di geolocalizzazione, non si vogliono soltanto evitare gli invii di ritorno ma anche ridurre i costi. Infatti, gli invii di ritorno sono molto costosi per i clienti e per la Posta. Per offrire alla clientela prodotti il più possibile semplici e pratici, lo scorso anno è stato rielaborato l'assortimento. Sono disponibili numerosi servizi per il trattamento, la verifica e la ricerca indirizzi, come pure soluzioni personalizzate in materia di indirizzi e analisi di geodati. Vengono gradualmente introdotti nuove prestazioni sul mercato.
Nell'intervista, Christian Stucki parla del nuovo tool «Trattamento degli indirizzi online» e più in generale dell'attività relativa ai dati.

In cosa consiste il «Trattamento degli indirizzi online»?
Si tratta di un tool che consente di trattare facilmente singoli indirizzi e banche dati fino a 300 000 indirizzi. I dati vengono analizzati, corretti, aggiornati e verificati in base alla possibilità di recapito.

Quali sono le novità?
«Trattamento degli indirizzi online» è un pacchetto completo che contiene i singoli servizi finora esistenti nell'ambito del trattamento degli indirizzi e che contribuisce a migliorare notevolmente la qualità degli indirizzi del cliente.

A chi si rivolge il servizio online?
A PMI e privati. È un'applicazione standard con un limite superiore fisso. Per i clienti con banche dati più consistenti, da settembre sarà disponibile il prodotto «Trattamento degli indirizzi tramite webservice», con cui i dati verranno aggiornati quotidianamente nel CRM in modo completamente automatico attraverso un'interfaccia integrata.

Qual è il vantaggio di «Trattamento degli indirizzi online» per i clienti?
Risparmiano costosi invii di ritorno e ricerche onerose. Inoltre il servizio online è facilissimo da gestire: richiede soltanto un account utente presso la Posta.

Quanto costa il prodotto?
La fornitura di nuovi indirizzi in seguito a un trasloco ufficiale e le informazioni sugli indirizzi non validi costano un franco ciascuno. Le correzioni, le comunicazioni sulla possibilità di consegna e il contrassegno di doppioni costano un centesimo per ogni indirizzo inoltrato.

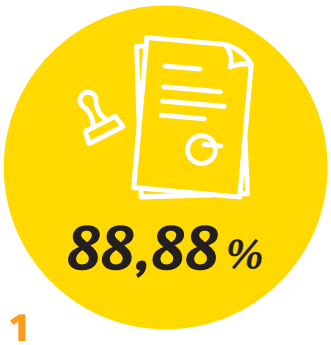
Come si procura la Posta i dati di indirizzo?
Tutti i dati di indirizzo vengono rilevati dalla Posta stessa. Tra i dati da noi acquistati vi sono ad esempio gli avvisi di decesso pubblicati ufficialmente o i dati socio-demografici.

Cosa succede ai dati consegnati dal cliente?
Vengono salvati per un periodo di 60 giorni, poi cancellati. Se il cliente lo desidera, può archiviare i dati anche nella gestione indirizzi offerta dalla Posta in modo da non doverli reimportare per ogni spedizione.

E per quanto riguarda la loro protezione?
I dati sono protetti contro l'elaborazione illecita da severe misure tecniche e organizzative. Soltanto il cliente può decidere chi ha accesso ai dati all'interno della sua azienda. La Posta elabora gli indirizzi dei clienti rigorosamente secondo le loro disposizioni e non li mescola con i propri dati di indirizzo.

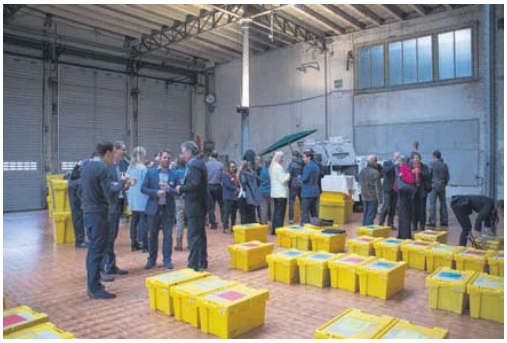
La Posta vende gli indirizzi alla clientela commerciale interessata?
No, non facciamo alcun commercio di indirizzi. Ci limitiamo al confronto e all'aggiornamento di dati esistenti con quelli di cui già dispone il cliente nella propria banca dati indirizzi. Per l'aggiornamento, la Posta utilizza determinati indirizzi solo se la persona interessata ha espresso il suo consenso. ■

In breve



1

5



6

1 L'88,88%...

... di tutti i pacchi internazionali e degli invii di piccole dimensioni è stato sdoganato correttamente dalla Posta. L'azienda conquista così il primo posto tra i fornitori di servizi di sdoganamento di questo settore. È quanto emerge dal rating attuale dell'Amministrazione federale delle dogane. Fra i compiti della Posta vi è il rilevamento di tasse e imposte sugli invii provenienti dall'estero (p. es. IVA, tassa sul tabacco e sull'alcol). Ogni giorno la Posta sdogana 85 000 invii di questo tipo.

2 Scoprire la Svizzera a prezzo speciale

Fino al 12 giugno 2016, in tutti gli uffici postali e su postshop.ch è ancora possibile acquistare a prezzo speciale le tanto apprezzate carte giornaliere per uno o due giorni, per scoprire la Svizzera anche senza abbonamento metà prezzo. Le carte possono essere utilizzate entro il 3 luglio 2016.

postshop.ch

3 Fanband da collezionare

Con l'acquisto di un prodotto non postale, fino al 10 luglio 2016 la Posta regala ai suoi clienti un fanband di una delle 24 squadre qualificate al Campionato europeo di calcio. Sono anche in vendita in tutti gli uffici postali o su postshop.ch al conveniente prezzo di 90 centesimi l'uno.

postshop.ch

4 Finanze ha un nuovo responsabile

Dal 1° maggio Alex Glanzmann è il nuovo responsabile Finanze e membro della Direzione del gruppo Posta. Subentra a Pascal Koradi, che passerà alla Banca Cantonale d'Argovia. Glanzmann (46) lavora alla Posta dal 2005 e dal 2010 è responsabile Finanze dell'unità del gruppo PostLogistics.

5 Riconoscimento per Oral History

L'archivio delle PTT ha ricevuto un particolare riconoscimento per il suo progetto Oral History da parte dell'Unione tedesca degli archivisti economici. Nell'ambito del progetto Oral History, in cui testimoni di varie epoche raccontano la vita lavorativa di una volta, l'archivio documenta l'evoluzione tecnica e sociale delle PTT. Il sito interattivo è stato creato in collaborazione con la Scuola universitaria delle arti di Berna.

oralhistory-pttarchiv.ch

6 Un gruppo HR flessibile

La conferenza HR di quest'anno si è svolta all'insegna del motto «HR: una banda di pigri o un bel gruppo flessibile?». Al centro delle discussioni temi come l'innovazione, la flessibilità e la digitalizzazione. I quasi 100 partecipanti hanno potuto discutere, fare networking e approfittare di presentazioni interessanti, il tutto in una location straordinaria, ovvero il deposito dei tram di Burgernziel.

Praticare sport insieme

Trekking sul ghiacciaio
2/3 luglio 2016, Kandersteg
In piena estate attraverseremo per la quarta volta la Valle di Gastern alla scoperta del suo ghiacciaio, camminando fino al rifugio Mutthornhütte accompagnati da una guida alpina. Regalatevi due giorni con i colleghi in un paesaggio mozzafiato.

PostActivity Summer
24/25 giugno 2016, Tenero
Sei già dei nostri? Il weekend estivo della Posta offre un'ampia scelta di attività per mettersi alla prova e divertirsi. Autodifesa, vela, nuoto, beach volley, longboard, sfida ai fornelli e molto altro. Le iscrizioni sono aperte fino al 31 maggio 2016.

Agenda

DAS ZELT
18.8.–21.8.2016
Obersaxen, Meierhof

27.8.–10.9.2016
Interlaken, Höhenmatte

postactivity.ch

Altre manifestazioni su: *giornaledelpersonale.posta.ch/attualità/agenda*

Tre anni di strategia e-com

Dal recapito pacchi serale e di sabato alle comunicazioni via SMS e forse ai droni: l'offerta e-commerce della Posta

Testi: Simone Hubacher / Illustrazione: Branders Group SA

Maggio 2013
Recapito serale e il sabato

Giugno 2013
Lancio della strategia e-commerce

Luglio 2013
Lancio della presa in consegna con pick@home

Settembre 2013
Gestione online degli invii mancati

Novembre 2013
Introduzione degli sportelli automatici My Post 24

Maggio 2014
YellowCube: la soluzione logistica a elevata automazione per i commercianti online

Settembre 2014
Inizia il potenziamento dei centri pacchi per gestire i volumi crescenti

Dicembre 2014
Comunicazione del recapito dei pacchi via SMS o e-mail

merce della Posta

è molto vasta e in continua crescita.

Marzo 2015
TWINT, il portafoglio digitale

Giugno 2015
Installazione degli sportelli automatici My Post 24 nelle stazioni FFS

Luglio 2015
Test dell'utilizzo dei droni a fini commerciali nella logistica

Ottobre 2015
Test del recapito domenicale;
Login Post Connector, un unico login per gli shop online;
Panoramica degli invii nel centro clienti sul sito web con possibilità di gestire gli invii mancati

Novembre 2015
Ampliamento della rete dei punti PickPost: 1700 nuovi punti, per un totale di 2400 punti
Ricezione e invio di lettere raccomandate con My Post 24

Febbraio 2016
Una rete di 60 sportelli automatici My Post 24 in tutta la Svizzera

Marzo 2016
Kaloka: la piattaforma di shopping same day per Berna

In futuro
Gestione completa della ricezione dei pacchi

Boom degli acquisti online

Quali sono stati gli investimenti della Posta in materia di e-commerce negli ultimi tre anni? A che punto siamo e quali sono i progetti per il futuro? Abbiamo cercato le risposte a queste domande.

Acquistare biglietti d'aereo, prenotare un viaggio, far trattenere la posta durante le vacanze, ordinare online le scarpe e la cena: gli svizzeri sono connessi per buona parte del loro tempo, che sia al computer oppure, come i sondaggi indicano sempre più spesso, su smartphone o tablet. L'e-commerce è in pieno boom e la tendenza si conferma: nel 2015 gli svizzeri hanno effettuato acquisti online per un totale di 7,2 miliardi di franchi, ossia il 7,5% in più rispetto al 2014. Queste cifre provengono dallo studio sul mercato svizzero dell'e-commerce nel 2015, realizzato dall'istituto di studi di mercato GfK. Fiducia, orientamento al futuro e desiderio di successo caratterizzano l'atteggiamento dei protagonisti dell'e-commerce, aggiungono gli autori. Circa il 60% delle aziende intervistate, come Manor, La Redoute, FFS e TUI quest'anno desiderano investire maggiormente rispetto all'anno scorso. Il proprio posizionamento viene affinato, le tematiche della comunicazione clienti e della composizione dell'offerta vengono affrontate quasi ogni giorno. Lo stesso vale per la Posta, che tre anni fa, a giugno del 2013, ha lanciato la sua strategia di e-commerce, che include servizi lungo tutta la catena di creazione del valore dell'e-commerce (commercializzazione, creazione e gestione dei negozi, pagamenti, logistica e assistenza clienti) di cui beneficiano sia clienti commerciali sia la clientela privata.

«Solo prestazioni intelligenti possono convincere i clienti»

Com'è cominciata

«La Posta ha riconosciuto tempestivamente il trend dell'e-commerce, assegnandogli un'importanza strategica. In qualità di azienda logistica leader nel settore della logistica e del traffico dei pagamenti in Svizzera ci siamo posti come obiettivo di arrivare in testa alle classifiche anche per quanto riguarda l'e-commerce. Tre anni fa abbiamo inserito questo obiettivo nella strategia del gruppo. Oggi possiamo dire con orgoglio di essere all'altezza di questa aspettativa», afferma la direttrice generale Susanne Ruoff. Nell'e-commerce la Posta promuove l'innovazione e ha dimostrato che la digitalizzazione offre nuove opportunità di rafforzare l'attività di base logistica. «L'e-commerce è l'esempio più calzante di un'iniziativa del gruppo efficace e trasversale alle unità. E questa iniziativa mette in pratica gli obiettivi a cui aspiriamo per l'intera Posta con la nuova vision: offrire alla nostra clientela soluzioni semplici e convincenti a domande complesse, il tutto da un'unica fonte».

Per i clienti privati

Oltre all'offerta completa lungo tutta la catena di creazione del valore, la strategia e-commerce della Posta per clienti privati include le prestazioni più diverse, che semplificano ancora di più la ricezione e l'invio dei pacchi, e dunque anche lo shopping online. Per questo motivo a maggio del 2013 sono stati introdotti il recapito serale e il recapito il sabato, e a luglio 2013 il servizio di presa in consegna dei pacchi da rinviare, pick@home. Da settembre del 2013 è possibile gestire online gli invii mancati e da novembre del 2013 sono disponibili gli sportelli automatici My Post 24. L'infografica a pagina 10/11 offre una panoramica di tutte le nuove prestazioni degli ultimi tre anni.

Per i clienti commerciali

Alla clientela commerciale la Posta offre una soluzione completa, che include consulenza, marketing, strumenti di ordinazione e di pagamento, logistica e servizio clienti. Una parte importante di questa offerta è rappresentata dalla soluzione logistica YellowCube (introdotta a maggio del 2014), che si fa carico dell'insieme della catena logistica, gestione ritorni inclusa.

La logistica: una componente fondamentale

«La società mobile si aspetta prestazioni che siano disponibili 24 ore su 24 e sette giorni su sette», afferma Dieter Bambauer, responsabile PostLogistics. Non solo la Posta, ma anche i suoi concorrenti potenziano le proprie prestazioni. Proprio per questo l'impegno della Posta è particolarmente richiesto nel settore della logistica, in cui investe molto per essere all'avanguardia per quanto riguarda l'innovazione. Questo è il motivo per cui la Posta potenzia anche la propria infrastruttura. Per trasportare i volumi sempre maggiori di pacchi (nel 2015 sono stati 115 milioni) sta equipaggiando i suoi tre centri pacchi di Härkingen, Frauenfeld e Daillens con altri impianti di spartizione per un valore complessivo di 60 milioni di franchi. I lavori di ampliamento ad Härkingen e Frauenfeld sono già conclusi, Daillens seguirà nell'autunno del 2016. In questo modo sarà possibile trattare fino al 25% di pacchi in più nello stesso tempo. Infatti non è solo il volume generale di pacchi ad aumentare, ma anche il numero di pacchi A-PRIORITY. I tempi di consegna sono diventati un tema centrale.

Secondo Dieter Bambauer ci sono due motivi per cui la Posta fa tutto questo: prima di tutto perché il mercato dell'e-commerce è in crescita, e poi perché la concorrenza non dorme mai. Nel mercato logistico, nel traffico dei pagamenti e in altri settori di attività, infatti, la Posta si trova in un regime di libero mercato. Solo prestazioni intelligenti e una qualità elevata possono convincere i clienti di oggi e domani. Per questo motivo, la Posta introdurrà la gestione completa della ricezione dei pacchi. E per questo la Posta vuole andare fino in fondo anche per quanto riguarda i droni. Finzione o ben presto realtà? Questo nuovo tipo di consegna è ancora in fase di test, ma racchiude un potenziale evidente, soprattutto laddove le condizioni di accesso sono difficili, come nel caso dei paesi di montagna, o quando la velocità è un fattore determinante: pacchi super urgenti, ad esempio per il settore della sanità.

Le opinioni di tre clienti

«In generale la nostra collaborazione è molto stretta e cooperativa»

Quali prestazioni della Posta utilizza nel campo dell'e-commerce? Ne è soddisfatto?
Inviamo la maggior parte dei nostri invii tramite il canale dei pacchi. In particolare utilizziamo moltissimo gli invii PRIORITY. Le diverse prestazioni complementari, come Signature o la sottoscrizione di contratti per abbonamenti di telefonia in loco, completano l'offerta e consentono la realizzazione di invii individuali e senza problemi. Naturalmente utilizziamo anche altre prestazioni, come l'invio di lettere o di collettame. Per quanto riguarda quest'ultimo, abbiamo intenzione di ampliare il nostro servizio integrandolo con il recapito al piano e il servizio di montaggio.

Dove risiede il potenziale di miglioramento secondo lei, o cosa manca ancora?
In generale la nostra collaborazione è molto stretta e cooperativa. E se capita che qualcosa non vada per il verso giusto, solitamente la risolviamo in modo diretto e veloce.

Digitec Galaxus, Johannes Cramer, COO

«Cercavamo una soluzione e-commerce completa da un'unica fonte»

Quali prestazioni della Posta utilizza nel campo dell'e-commerce? Ne è soddisfatto?
Cercavamo una soluzione e-commerce completa da un'unica fonte. La Posta ce l'ha offerta: dalla logistica di magazzino al servizio clienti, passando per la fatturazione, i pagamenti e l'invio. Per noi è la soluzione ideale, perché così beneficiamo del know how e dalla competenza della Posta nel settore dei pagamenti online e della comprovata qualità nell'invio di pacchi. Con il nostro shop online possiamo offrire ai nostri clienti una maggiore profondità di assortimento rispetto a quella del commercio al dettaglio, e riusciamo a servire anche i clienti delle regioni periferiche.

Dove risiede il potenziale di miglioramento secondo lei, o cosa manca ancora?
Il fatto che i dati non vengano ancora aggiornati automaticamente è una mancanza. A medio termine ci piacerebbe poter inviare per posta anche i nostri prodotti surgelati.

Dr. Oetker, Reto Bleuer, IT Professional

«Apprezziamo l'affidabilità nella distribuzione dei nostri cataloghi»

Quali prestazioni della Posta utilizza nel campo dell'e-commerce? Ne è soddisfatta?
Soprattutto quando si cercano idee originali per la casa, la bellezza e il giardino o le ultime novità in fatto di moda, è un piacere farsi ispirare da un catalogo e poi ordinare online. Per i suoi marchi VEDIA e Kays, VEDIA utilizza PromoPost per un'ampia diffusione dei propri cataloghi in tutta la Svizzera, con l'obiettivo di attirare l'attenzione di nuovi clienti. Per le spedizioni indirizzate VEDIA utilizza Expert Mail. In particolare apprezziamo la sicurezza di pianificazione e l'affidabilità nella distribuzione dei nostri cataloghi pubblicati a cadenza mensile.

Dove risiede il potenziale di miglioramento secondo lei, o cosa manca ancora?
Nell'ambito di PromoPost saremmo interessati a offerte economicamente interessanti per mailing aggiuntivi (ad es. volantini, cartoline postali) e a soluzioni che ci permettano di rivolgerci alle famiglie che utilizzano l'adesivo «Niente pubblicità per favore». Inoltre crediamo che tempi di consegna flessibili (Sameday, la sera dopo le 20 e il fine settimana) possano stimolare ancora di più l'e-commerce in Svizzera.

VEDIA SA, Cornelia Kuckelkorn, Director Marketing

Innovatore

Nuove strade nell'e-commerce

Stefan Niederhauser (PL) e Frédéric Devrient (PV) sono le menti dietro a Kaloka, il mercato online con cui la Posta percorre nuove strade nel campo dell'e-commerce.

L'e-commerce sta cambiando le abitudini di noi consumatori. Da anni, ormai, il commercio tradizionale ristagna, mentre gli acquisti online sono in costante crescita. Per la strategia della Posta è fondamentale partecipare in primissima linea a questi cambiamenti. Per questo, Stefan Niederhauser (PL) e Frédéric Devrient (PV) hanno costituito un piccolo team e sviluppato Kaloka (cfr. edizione di aprile), il nuovo mercato online locale della città di Berna, la cui fase pilota è iniziata lo scorso mese. Grazie alla dimensione digitale, Kaloka avvicina la popolazione bernese ai negozi di quartiere promuovendo l'e-commerce tra le imprese locali. Con Kaloka la Posta testa anche altri progetti innovativi, come il servizio di proposte di shopping via SMS e il recapito il giorno stesso. Stefan Niederhauser e Frédéric Devrient illustrano Kaloka in una breve intervista.

Guarda il video:
posta.ch/giornale-online

L'e-commerce è in crescita. E la

Dieter Bambauer, responsabile PostLogistics, parla della strategia e-commerce della Posta. L'ambizioso progetto è alle aziende in grado di capire i propri clienti.

Intervista: Annick Chevillot / Foto: Béatrice Devènes

Tre anni fa la Posta ha lanciato una strategia per il mercato dell'e-commerce. Perché?
Non appena internet ha reso possibile effettuare virtualmente i propri acquisti in modo molto più veloce ed efficiente, abbiamo capito che per la Posta avrebbe potuto essere un mercato su cui espandersi. La nostra tradizionale attività di base è rappresentata dal recapito di lettere e pacchi e dal traffico dei pagamenti. E proprio queste attività sono essenziali nel commercio online: le ordinazioni funzionano solo se il recapito è curato da un operatore logistico affidabile e se il processo di pagamento è sicuro. Ma questo, da solo, non basta. Uno shop online è fatto anche di pubblicità, assistenza alla clientela, evasione degli ordini e così via. Per tutti questi servizi, la Posta dispone nel proprio portafoglio di prestazioni da offrire alla sua clientela commerciale, i commercianti online. In un mondo altamente competitivo come il nostro, dobbiamo partecipare attivamente a cambiamenti significativi come questo, se vogliamo continuare ad affermare la nostra posizione di leader di mercato nel settore dei pacchi, il nostro ruolo di interfaccia con il commercio online nel traffico dei pagamenti e la nostra posizione di mercato in generale. Possono nascere dal nulla nuovi attori, che magari lavorano con modelli di business completamente diversi dai nostri, in particolare per quanto riguarda il modo in cui generano profitti. I nuovi operatori del mondo digitale, come Amazon, eBay o Google, ad esempio, si avventurano nel mercato del recapito dei pacchi e realizzano i propri guadagni con la loro attività di base, e non con le loro prestazioni logistiche. Per questo motivo dobbiamo assolutamente attivarci nel mercato dell'e-commerce.

Quali sono i punti salienti di questi tre anni?
Il lancio della nostra offerta globale certamente è stato uno di questi. Un altro è stato il momento in cui siamo riusciti a colmare l'ultima lacuna nella nostra offerta, ovvero l'imballaggio dei pacchi, con la soluzione logistica altamente automatizzata YellowCube. YellowCube è un vero gioiello tecnologico! L'eccezionale flessibilizzazione della nostra offerta di prestazioni con My Post 24, pick@home, recapito serale e recapito il sabato dimostra l'estrema attenzione con cui reagiamo alle esigenze della clientela. Anche il tracciamento via SMS ed e-mail dei pacchi e delle lettere raccomandate, che mira a un recapito individuale, rappresenta un significativo passo avanti in questa direzione. Inoltre con TWINT, l'opzione di pagamento senza contanti per smartphone sviluppata da PostFinance, siamo in prima linea sul piano dell'innovazione!

«La caratteristica principale dell'e-commerce 3.0 sarà la personalizzazione»

Qual è il successo di cui è più orgoglioso?
L'integrazione efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il loro sviluppo e la mobilità che ne risulta. Ma anche l'introduzione dello scanner multifunzione. Inoltre sono molto fiero dei nostri centri lettere e dei nostri tre centri di spartizione dei pacchi a Daillens, Härkingen e Frauenfeld. Per far fronte alla crescita della posta-pacchi, le loro capacità sono state aumentate del 25%. Le persone che visitano gli stabilimenti rimangono sbalordite dalla velocità con cui tutto si svolge e dalla qualità dei risultati ottenuti. Al di là dei prodotti e delle prestazioni, sono particolarmente orgoglioso dello spirito di gruppo e della collaborazione nei team, anche trasversalmente alle unità: senza di essa non saremmo così efficienti.

Spesso si sente dire che ci troviamo nell'era dell'e-commerce 2.0. Che cosa significa?
Inizialmente, utilizzare internet per scopi commerciali significava pubblicare online un catalogo di prodotti e incuriosire gli utenti. Quello era l'e-commerce 1.0, le origini, e a quel tempo non si chiamava neppure e-commerce. Il 2.0 è una fase di sviluppo, un nuovo modello di business, orientato al marketing, rivolto ai clienti e più reattivo. Tiene conto anche dei fattori «mobilità» e «società», offre opzioni di pagamento e di recapito più rapide e flessibili, si fonda sulle analisi e sul cloud computing e inventa continuamente nuovi tool.

Dunque presto arriverà l'e-commerce 3.0. Che cosa può dire in merito?
L'e-commerce 3.0 è un'ulteriore evoluzione del commercio online. Una caratteristica impor-

Posta con lui!

appena terminato ed è già tempo di pensare al futuro. L'e-commerce 3.0 è il prossimo passo: il futuro appartiene

tante è l'integrazione dei tanto citati «Big Data», ossia la valutazione di quantità enormi di dati, impiegati come base per generare vantaggi per chi li riceve e chi li invia. Con le analisi dei Big Data è possibile realizzare profili cliente sempre più dettagliati, al fine di presentare al cliente offerte su misura per le sue preferenze, abitudini e decisioni d'acquisto più frequenti. Queste analisi possono addirittura tenere conto del tempo metereologico, perché è risaputo che influenza direttamente l'umore dei consumatori. Naturalmente, l'obiettivo delle valutazioni è vendere di più, grazie all'ottima conoscenza dei clienti, ma anche e soprattutto semplificare la vita degli e-shopper, che trovano ciò che cercano in modo rapido e comodo. In qualità di interfaccia logistica, la Posta si interessa molto e attivamente ai Big Data. La caratteristica principale dell'e-commerce 3.0, infatti, sarà la personalizzazione a tutto tondo, che include la mobilità, una rapidità che sfiora l'immediatezza, il recapito ovunque e in qualsiasi momento, l'allentamento dei confini, lo sviluppo di soluzioni anziché di prodotti individuali e un grande incremento di dispositivi interconnessi. Per la Posta, l'e-commerce 3.0 significa dunque prestazioni sempre più personalizzate e servizi che funzionano in tempo reale e al di là dei confini nazionali, in un contesto fortemente orientato alla competizione.

L'ultimo studio sulla reputazione della Posta mostra che le nuove prestazioni sono ancora relativamente sconosciute. Come possiamo cambiare questa situazione?
La Posta ha 8 milioni di clienti in Svizzera. In una prima fase si è trattato di «occupare i campi», cosa che abbiamo fatto con My Post 24, pick@home e YellowCube. Con queste offerte siamo stati pionieri e abbiamo potuto conquistare i mercati. Ora dobbiamo presentare il tutto. Il video con i pacchi che corrono ha avuto un effetto enorme: su YouTube è stato il secondo video commerciale per numero di visualizzazioni in Svizzera nel 2015. Nonostante l'avessimo creato «Just for fun». Non l'abbiamo lanciato ufficialmente da nessuna parte e anzi, per la distribuzione e la portata abbiamo utilizzato esclusivamente i social media. Dobbiamo continuare ad adottare misure di questo tipo e stimolare il dialogo.

E lei, testa i prodotti e le prestazioni disponibili nel campo dell'e-commerce?
Non sono un laboratorio sperimentale né una rivista dei consumatori! Ma sfrutto regolarmente le possibilità dello shopping online. Acquisto libri, dispositivi elettronici e accessori, e in particolare prenoto viaggi, voli e hotel online. ■

«Serve un segnale chiaro da parte de

La psicologa Nicola Jacobshagen svolge delle ricerche presso l'Università di Berna sul tema della stima e dello stress

Intervista: Lea Freiburghaus / Foto: Monika Flückiger / Illustratore: Dennis Oswald, Branders

Andreas Coradi, PM
[...] Come in tutte le cose nella vita, si tratta di gestire in modo sano gli strumenti e le possibilità. [...] non ho alcun problema a essere raggiungibile, a patto che non se ne abusi.

Florence Saillen, PV
No, no e no. Passiamo già oltre un terzo della nostra vita al lavoro, credo che basti e avanzi.

Marianne Probst Colombage, PM
Nel nostro team abbiamo svolto un workshop proprio su questo tema, intitolato «Reperibilità costante». In quell'occasione abbiamo definito determinate regole di comportamento. Mi sento di consigliare questo workshop a chiunque. Restiamo a disposizione a tale riguardo.

Luis Fernandez, PV
Sì, durante il mio orario di lavoro, che corrisponde a un po' più di otto ore al giorno; altrimenti no.

Thomas Meier, P
Sono convinto che tra superiori e collaboratori sia necessario definire un quadro di comune accordo. Anche in questo campo si applica il principio secondo cui le eccezioni confermano la regola. E ciò vale anche al contrario, se i superiori devono essere costantemente reperibili per i loro collaboratori. D'altro canto, grazie agli strumenti di lavoro mobili siamo comunque reperibili sette giorni su sette e 24 ore su 24. Il vantaggio è che posso porre le mie domande, presentare le mie richieste e fornire informazioni quando più mi aggrada. Il fatto che non possano sempre essere ricevute o accolte, per me, è parte dell'accordo.

Peter Renfer, PF
Penso di no, perché in ultima analisi il riposo e l'equilibrio tra vita professionale e vita privata convengono sia al datore di lavoro, sia al collaboratore. Chi è costantemente «in tensione» non può sfruttare a pieno il proprio potenziale.

Altre reazioni su: pww.post.ch/giornaledelpersonale > Archivio

Il'azienda in materia di reperibilità»

sul posto di lavoro. Nella nostra intervista ci illustra gli effetti della reperibilità costante sui dipendenti.

Nicola Jacobshagen

Oltre il 90% dei collaboratori che hanno partecipato al sondaggio risponde negativamente. La cosa la sorprende?
No, perché in genere separiamo i diversi ambiti della vita. Il lavoro è un ambito sicuramente molto importante, ma ve ne sono altri come la famiglia, gli amici, gli hobby ecc. Anche questi sono esigenti in termini di tempo e attenzione.

Con le nuove possibilità tecnologiche, è sempre più richiesta la costante reperibilità dei collaboratori. Cosa significa?
La sfida posta da smartphone e tablet consiste proprio nel poter avere a portata di mano le ultime e-mail con soli due clic.

Quali sono gli effetti sulle persone?
Bisogna sempre chiedersi cosa ricercano i datori di lavoro e i dipendenti. Il datore di lavoro si aspetta un buon rendimento e collaboratori che si impegnano al massimo. Il dipendente si aspetta una conferma nel proprio lavoro. Il fatto che io sia richiesto al di fuori dell'orario di lavoro mi fa capire che sono importante. E non di rado, naturalmente, a ciò sono legate anche prospettive di carriera. Proprio dai dirigenti ci si aspetta spesso che siano costantemente reperibili.

Sembra una cosa piuttosto positiva. Quali sono le conseguenze negative?
Quando gli ambiti della vita si fondono, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata rischia di essere alterato. Inoltre, tutte queste pressioni esigono un recupero: è importante dormire a sufficienza e fare pause durante le quali ci si occupa di attività che ci rilassano. Ma questo non è possibile se lo smartphone suona anche di notte e se si controllano di continuo le e-mail di lavoro e private.

Come ci si può difendere?
Serve un segnale chiaro ai collaboratori da parte dell'azienda in materia di reperibilità. Anche la formazione dei superiori è importante: molti hanno vissuto il periodo in cui essere sempre reperibili era la norma. Ed è quello che si aspettano ora. Per i collaboratori, si tratta soprattutto di sensibilizzazione: quando e dove sono reperibile? Cosa posso accettare? Sono necessari accordi all'interno dei team e un principio aziendale superiore che stabilisca un quadro chiaro.

Chi ha l'obbligo di essere sempre reperibile?
Vi sono uffici in cui ciò è essenziale, ad esempio nel servizio di emergenza o quando si è di picchetto. Ma anche qui vale il principio: l'azienda deve fare in modo che i collaboratori possano riposarsi.

Cosa dice la legge sul lavoro riguardo al tema reperibilità?
Poco. Questo punto non è discusso nel contratto di lavoro giuridico bensì a livello psicologico (n.d.r.: colloquio di assunzione e con il collaboratore): quali requisiti devono essere soddisfatti? Cosa ci si deve aspettare? A cosa bisogna rinunciare? Il riposo dei collaboratori è molto più importante per l'efficienza e le capacità di rendimento rispetto alla reperibilità costante.

Che cosa pensa della reperibilità?
Per quanto mi riguarda, la porta dell'ufficio indica quando ci sono e quando no. Tuttavia, nemmeno io sono immune dal controllare le e-mail al di fuori dell'orario di lavoro. A un certo punto la sera smetto di guardarle, suscitando frustrazione in chi vorrebbe contattarmi a ogni costo. ■

Reperibilità: ecco i consigli della Posta

I moderni mezzi di comunicazione ci accompagnano ovunque. Creano nuove possibilità e permettono, a seconda della funzione, un lavoro flessibile indipendentemente da luogo e orario. Tuttavia la reperibilità costante, sul piano professionale e privato, può risultare anche stressante. Staccare la spina è importante per la salute e insistiamo su questo punto. Per questo per la Posta vale il principio: ***il vostro tempo libero vi appartiene!***
Se necessario prendete accordi con il vostro team e chiarite le reciproche aspettative. Quando e come desiderate essere reperibili e per chi? Quando no? ***Organizzatevi in base alle vostre mansioni.***
Potete appellarvi al nostro principio e agli accordi stabiliti all'interno del team in ogni momento. Assumetevi la responsabilità della vostra salute: ***usate i moderni mezzi di comunicazione in un modo che consente una vita sana.***
Yves-André Jeandupeux, membro della Direzione del gruppo, resp. Personale

Domanda del mese

Modificherete la vostra quotidianità per guardare le partite degli Europei di calcio?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog:
pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K14), Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Il cliente di domani: una vision

Semplicemente mobili

Daniel Landolf
Resp. AutoPostale

«Il futuro ha bisogno di un principio. Quindi desidero anzitutto dire qualcosa sul cliente di oggi: gli offriamo sempre di più, da ormai 110 anni. Con i nostri 2200 veicoli su 877 linee, compiamo ogni giorno quasi otto giri intorno alla Terra. I clienti di oggi potrebbero raccontare oltre 145 milioni di storie sul come e perché si spostano con AutoPostale: questo è il numero di passeggeri che viaggiano con noi ogni anno. Secondo i sondaggi, i clienti sono soddisfatti di noi. Nell'ultima indagine sulla reputazione spiccano come favorite dai passeggeri l'offerta, la prestazione di servizio, la qualità e la fiducia, fattori essenziali per i clienti di AutoPostale.

«I nostri clienti del futuro? I nativi digitali!»

Ci impegniamo molto perché anche la clientela di domani sia soddisfatta di noi. Mi piacerebbe stilare una lista con tutti i progetti e gli esperimenti pilota che portiamo avanti per raggiungere tale obiettivo. L'elenco includerebbe tra l'altro il ticketing elettronico (Mobile Ticket e CIBO), le offerte di car pooling personalizzate (PubliRide), le ampie reti di bike sharing (PubliBike), gli autopostali senza conducente (SmartShuttle) e molto altro. Ma ritorniamo ai nostri clienti del futuro: chi sono? I nativi digitali! Per loro l'accesso al mondo reale avviene tramite smartphone. Un fornitore di servizi non presente sul mercato digitale non esiste nel loro mondo. Ciò vale anche per le aziende di trasporto come noi.

Il passeggero di domani è abituato ad avere a portata di mano un mezzo di trasporto adeguato sempre e dovunque. La pianificazione del viaggio nel suo caso avviene in pochi secondi: sceglie le app che gli permettono di accedere direttamente alla più grande selezione di mezzi di trasporto nel modo più rapido e affidabile. Il distributore automatico per lui è superato, anche se i biglietti di carta esisteranno ancora per molto. Prenota i mezzi di trasporto digitalmente, come già accade oggi nel caso delle piattaforme di prenotazione di hotel. E parliamo espressamente di «mezzi di trasporto», non semplicemente di autopostali, bus, tram o treni, dato che la linea di confine fra trasporto pubblico e individuale diventa sempre più labile. Magari una parte del tragitto è percorsa con la bici di PubliBike o con l'auto di un operatore di car sharing. Oppure con un'auto privata di qualcuno che percorre la stessa tratta e ha un posto libero in macchina. L'app mostra l'opzione più adatta alle esigenze del momento.

Come principale azienda di trasporto su strada della Svizzera, AutoPostale può e vuole svolgere un ruolo importante sul mercato digitale. Se non siamo attivi in questo settore, lo saranno gli altri, entrando in concorrenza con noi nel nostro core business: la mobilità. Con i progetti menzionati ci muoviamo in questa direzione insieme ai nostri partner. Ora è in arrivo un'altra nostra produzione che andrà incontro alle esigenze dei nativi digitali sopra descritte: la piattaforma di mobilità. Si tratta di uno sportello unico digitale: non solo permette di informarsi sui trasporti, ma anche di effettuare prenotazioni e pagamenti in un colpo solo. Anche dopo aver iniziato il viaggio, l'app non mi lascia mai solo. Mi assiste continuamente con aggiornamenti sul traffico in tempo reale, mi indica percorsi alternativi e mi dà consigli sulle offerte speciali dei partner lungo il tragitto. E aggiungo: non si tratta solo di un'idea, AutoPostale presenterà questa piattaforma di mobilità già in estate. ■

Questo tema vi interessa? Ponete domande in diretta, il 31 maggio, o in anticipo all'indirizzo seguente: redazione@posta.ch

La live chat con Daniel Landolf si terrà il 31 maggio 2016 alle ore 10:15 pww.post.ch/livetalk

Florence Muriset

Frequenta il liceo di Yverdon e vive a Valeyres-sous-Montagny (VD).

Cliente di AutoPostale dal suo primo anno di scuola primaria nel 2003.

AutoPostale mi piace perché:
«La classe gialla mi ha sempre portato dove desideravo. L'autopostale mi permette di spostarmi senza problemi per andare a scuola, raggiungere gli amici o fare shopping. I conducenti sono educati, gentili, sorridenti e coscienziosi e ci danno informazioni sugli orari nonostante il poco tempo che hanno da dedicarci, visto che devono rispettare una tabella di marcia precisa».

Il suo potenziale di miglioramento:
«La classe gialla potrebbe servire meglio alcuni paesi isolati, come faceva PubliCar qualche anno fa nel nord del Vallese. AutoPostale potrebbe anche installare pannelli digitali alle fermate che, collegati a una centrale, informino gli utenti di eventuali ritardi o problemi incontrati lungo il tragitto, per esempio nel caso di lavori in corso».

C'era una volta nella Diemtigtal

Quando Hans von Allmen non è impegnato in un giro in montagna, in un tour della Toscana in bicicletta o a occuparsi dei nipotini, lo si trova a raccontare storie nel meraviglioso scenario naturale della Diemtigtal.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Annette Boutellier

Ritratto

Hans von Allmen (62), originario di Lauterbrunnen (BE)
Pensionato da dicembre 2015, dopo 43 anni di servizio
Resp. dell'ufficio postale di Oey-Diemtigen per 33 anni
Precedentemente impiegato presso l'invio di lettere di Ginevra, la carrozza ambulante, l'ufficio dei conti correnti e come istruttore di apprendisti
Dal 2001 propone trekking con tour sugli sci e in bici ed escursioni
Da quattro anni sindaco del Comune misto di Diemtigen
Sposato con Silvia, due figli (Hans e Barbara) e tre nipoti (Amy, Ray e Lea)
Da tre anni suona il corno alpino

Già parlando al telefono con Hans von Allmen ci si rende conto che la sua voce è perfetta per narrare. Ma quando lo si vede in uno scenario particolare, ad esempio nella bicentenaria casa rurale di Sälbezen nella Simmental, a Schwarzenberg o nella gola di Cholleren, mentre recita le sue storie, si ha proprio l'impressione che non abbia fatto nient'altro in tutta la sua vita. Con sguardo vivace, dona volti ed emozioni ai miti di tempi passati. E talvolta suona addirittura il corno alpino per rendere gli avvenimenti ancora più autentici. «Mi accorgo subito se i visitatori ascoltano un racconto con attenzione», spiega l'ex responsabile, da poco in pensione, dell'ufficio postale di Oey-Diemtigen, porta d'ingresso nella Diemtigtal, nell'Oberland bernese. Ciò che lo affascina è che nei racconti si mischino finzione e realtà. La maggior parte delle leggende contengono anche una morale, certo, ma von Allmen non è tipo da fare il moralista. Vuole piuttosto avvicinare le persone alla vita di un tempo, preferibilmente in luoghi autentici. Propone escursioni legate alle leggende nel quadro della sua offerta di trekking, che ha sviluppato parallelamente alla sua attività professionale.

Come nel selvaggio West

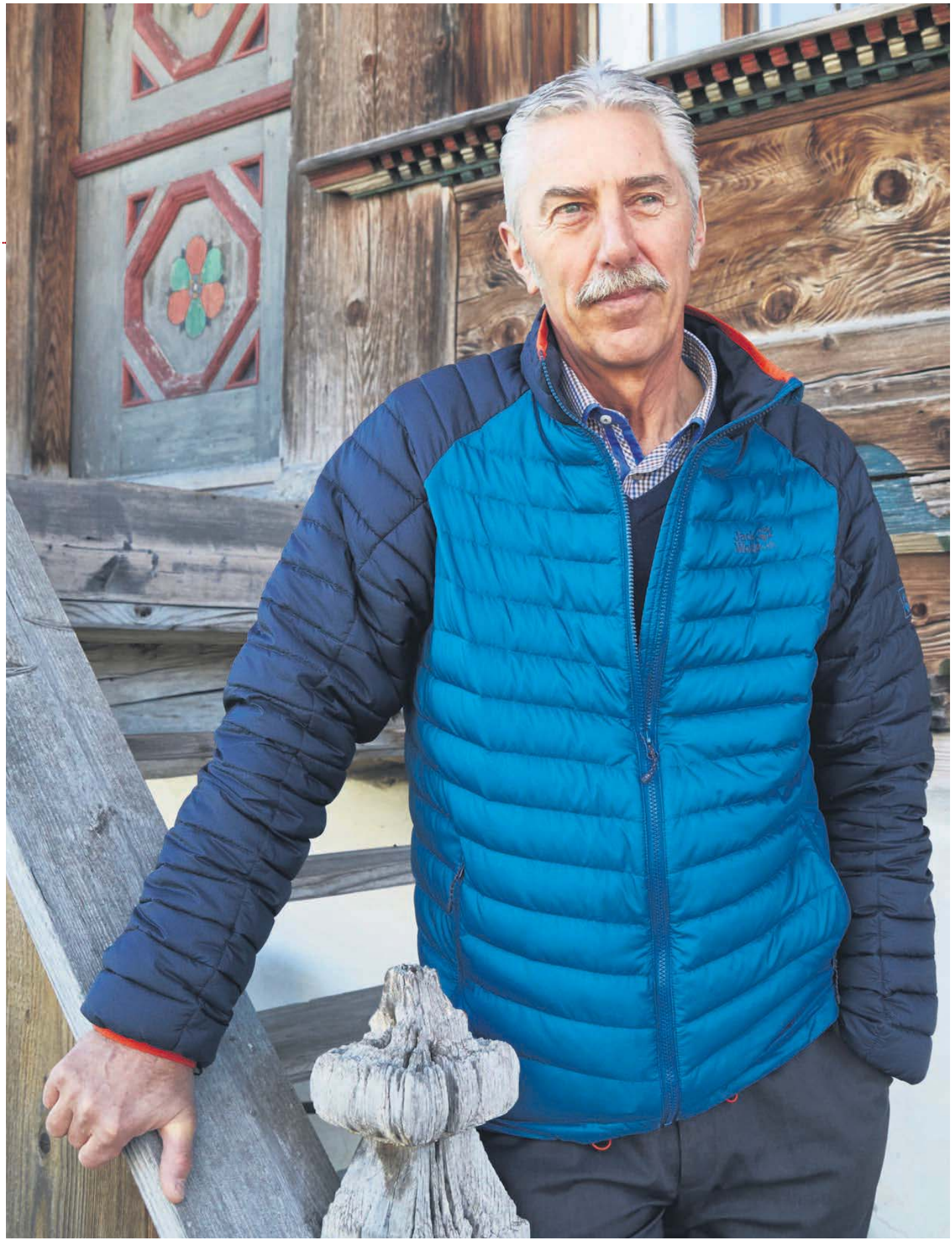
È stato il caso a condurre von Allmen, originario di Lauterbrunnen, nella Diemtigtal. L'allora istruttore degli apprendisti presso le PTT, voleva fare qualcosa «in cui essere padrone di sé stesso». Ancora oggi ride pensando che, fresco di nomina come buralista di Oey-Diemtigen, ha dovuto per prima cosa costruire il suo ufficio postale: «Il vecchio ufficio postale sembrava uscito direttamente dal selvaggio West». E la vasta struttura a insediamento sparso rappresenta ancora oggi una sfida per il recapito postale nella valle. A causa della sua attività accessoria come guida di trekking, fu presto chiamato a rapporto alla «Schönburg». «Già mi immaginavo il licenziamento», racconta. Ma le cose sono andate diversamente: gli proposero una formazione parallela all'attività professionale come imprenditore postale. Questa soluzione si confaceva perfettamente alla sua indole e da quel momento von Allmen iniziò a vendere, oltre a telefoni cellulari, anche vasi pieghevoli e fibbie per foulard.

Un grande bagaglio di miti e leggende

«Ho sempre riflettuto su come attrarre le persone nell'ufficio postale». Così non ha esitato un attimo prima di collocare un grande recipiente di arachidi nell'atrio degli sportelli. Fonte d'ispirazione: un ufficio postale in un paesino dimenticato del Nebraska, scoperto durante un giro degli Stati Uniti in bicicletta. «Certo, l'ufficio lasciava molto a desiderare, perché i clienti gettavano i gusci a terra... ma il fatturato era stupefacente!» Sono questi momenti a ridargli ogni volta la carica. E naturalmente, anche l'originalità degli abitanti della Diemtigtal. «Proprio nelle leggende, si ritrova di frequente la scaltrezza degli abitanti del luogo», ricorda il nonno di tre nipotini. Gran parte del suo bagaglio gli è stato trasmesso dal defunto religioso e scrittore Otto Nyffeler, che Hans von Allmen ha conosciuto personalmente. Lo ha influenzato molto anche suo zio, che era solito narrare storie ai più giovani nel rifugio CAS di Lobhornhütte. «E che lo crediate o no, quando racconto una leggenda sono sempre fermamente convinto che le cose siano davvero andate così». ■

Racconti di leggende con Hans von Allmen
trekking-diemtigtal.ch

Altre immagini sono disponibili nella nostra versione online.



Il recapito inizia alle 6 del mattino, con le caselle postali.

Verso le 9, Vincent Steullet si concede una pausa caffé ben meritata.

Il giro passa da una fattoria all'altra.

E nel mezzo scorre il Doubs

Vincent Steullet è un fattorino. E non un fattorino qualsiasi: si occupa del giro più lungo della Svizzera romanda, uno dei tre più lunghi del Paese. Percorre in auto 107 km al giorno, eccetto la domenica.

Testo: Annick Chevillot / Foto: François Wavre

«Un vero fattorino non ha paura di essere morso!» In 43 anni di carriera, Vincent Steullet si è fatto mordere e pizzicare otto volte. Ma non serba rancore verso quei cani: è uno dei rischi del mestiere. Non ne ha nemmeno paura, ne vede ogni giorno. Nel suo giro, da una fattoria all'altra, sa quali sono quelli calmi e gentili, che hanno diritto a una grattatina dietro le orecchie. Gli altri li tiene a distanza. Gli abitanti del paese sono raramente lontani e, se necessario, intervengono prontamente. A 59 anni, il fattorino giurassiano conosce la regione come le sue tasche. Ne conosce anche tutti i segreti. «La prima posta di Soubey è stata fondata il 31 marzo 1868 dal mio bis-bisnonno e da allora è rimasta un affare di famiglia, fino alla sua chiusura nel 2005».

Accorpato all'ufficio di Saint-Ursanne, l'impiegato postale, che è anche sindaco del piccolo comune di circa 140 anime, percorre due volte al giorno il tragitto tra Soubey e Saint-Ursanne. Alle 6 del mattino è già al lavoro nell'ufficio postale di Saint-Ursanne. La priorità sono le caselle postali: «Devono essere pronte al più tardi alle 7:30, quando l'ufficio apre». In seguito, con il collega e responsabile del team Claude Friche, prepara i giri misti (lettere e pacchi) per gli altri colleghi e, infine, il suo: il più lungo. «Ma anche il più bello!»

Le cassette delle lettere sono parte della sua quotidianità.

Nelle fattorie i cani non mancano mai.

Vincent Steullet andrà in pensione nel 2018.

E non esagera. Che paesaggi! Lasciata Saint-Ursanne, verso le 7:50, attraversa il Doubs per raggiungere alcune fattorie sperdute a Epauvillers ed Epiquerez.

Rondini canterine

Nel paesaggio collinare, la vegetazione si risveglia con l'arrivo della primavera. I garriti delle rondini squarciano l'aria. Poiane, nibbi, ballerine bianche, cinciarelle, gazze, fringuelli e pettirossi rispondono al canto in un concerto gioioso. I suoi tragitti sono fatti di andate e ritorni su strade tortuose, in mezzo al bosco o tra i campi. Sulla strada che porta al comune di Clos-du-Doubs, composto da alcune borgate riunite, frena bruscamente. Il suo sguardo si volge verso il pascolo alla sua sinistra: «Ha visto il capriolo?» L'animale si allontana tranquillamente e si mette al riparo nella foresta. Il fattorino dà anche frequenti colpi di clacson, «per non schiacciare le lumache».

La frontiera come limite

Con altrettanta attenzione si rivolge agli abitanti: «Salve!» è certamente la parola che pronuncia più spesso. Tutti lo conoscono e spesso aspettano la sua auto gialla. Entra nelle fattorie, consegna personalmente lettere e pacchi quando è necessario, si attarda un po' per capire le esigenze di una cliente che ha richiesto il servizio a domicilio.

Quindi riprende la strada, che sale, sale, sale, fino all'antica dogana di Le Chaufour. L'auto non si spingerà oltre. «Si giri. Guardi... da qui si vede il Chasseral». Una pausa è d'obbligo. Poi si deve tornare fino al Doubs. La frontiera e i meandri del fiume franco-svizzero disegnano il suo giro, obbligandolo a numerose deviazioni.

Non è stanco, dopo tutti questi anni? «No, amo il mio lavoro, il mio paese, la mia regione. Ma invecchiando inizio a pensare alla pensione. Ci andrò il 31 marzo 2018. A 150 anni dall'inizio dell'attività del mio bis-bisnonno». Sua figlia e suo figlio non hanno intrapreso la strada degli addetti al recapito. La tradizione di famiglia è destinata a estinguersi.

Dopo il pranzo, consumato con calma a casa, si rimette in viaggio verso l'ufficio di Saint-Ursanne. «Devo andare a occuparmi della posta B». La sua auto fiancheggia il Doubs prima di sparire dietro una collina. ■

Il VIP e la Posta

Tatyana Franck

Direttrice del Musée de l'Elysée di Losanna

La giovane direttrice ama spedire cartoline postali.

Intervista: Annick Chevillot / Illustrazione: Jennifer Santschy

Ritiene che la Posta sia un'azienda innovativa?
Sì, come tutti gli enti pubblici che si mettono a disposizione dei propri utenti per soddisfarne le esigenze in continua evoluzione.

Ha già utilizzato il WiFi sugli autopostali?
Sì, e ho notato anche che è molto utile, in particolare per i turisti internazionali.

E Twint?
No, non ancora.

Spedisce ancora cartoline postali tradizionali?
Sì, mi piace tantissimo ricevere delle cartoline scritte a mano e cerco di spedirne il più possibile. Promuovo questo tipo di comunicazione personale offrendo ai visitatori del Musée de l'Elysée la possibilità di acquistare cartoline delle nostre collezioni.

L'e-commerce è in pieno boom. Anche lei acquista merci su internet?
Assolutamente sì. Come tutti, immagino, e per ragioni di praticità. Quando posso, però, privilegio l'acquisto diretto per avere contatti personali con i commercianti.

Utilizza spesso i punti di accesso della Posta?
A oltranza, sia nella vita privata sia in quella professionale: sono figlia del mio tempo!

elysee.ch

Pubblicità

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Annick Chevillot (caporedattrice), Muriel Baeriswyl, Lea Freiburghaus, Sandra Gonseth, Stefania Grasso, Simone Hubacher, Claudia Iraoui, Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Annette Boutellier, Dominic Bruce, Dominic Büttner, Béatrice Devènes, Chantal Fischer, Monika Flückiger, Denis Kormann, Alessandra Leimer, Jiri Reiner, Jacqueline Schwander, Jennifer Santschy, François Wavre

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta, Diana Guido

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Annoncen-Agentur Biel SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Copertina
Annette Boutellier

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > portale HR > Dati personali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati:
per iscritto alla Cassa pensioni Posta
Viktoriastrasse 72, Casella postale
3000 Berna 22

Abbonati esterni:
E-mail: abo@posta.ch
Tel. 058 338 20 61
Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili
Servizio sociale: 058 448 09 09, serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta: 058 667 78 30
Fondo del Personale: 058 338 97 21

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019
www.fsc.org

«Aneddoti della vita quotidiana»

Il 16 giugno Alois Gamma compirà 75 anni. L'ex collaboratore originario di Zugo indossa ormai la divisa postale solo per inscenare i suoi sketch.

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: François Wavre

Come ha mantenuto vivo il legame con la Posta?
Soprattutto grazie agli sketch sulla quotidianità dei collaboratori, che mi piace inscenare durante i compleanni o le feste di famiglia. In tali occasioni indosso la vecchia divisa e mi calo ad esempio nei panni di un collaboratore che rimpiange i bei tempi passati (cfr. foto).

In passato le cose andavano meglio?
Negli ultimi anni ci sono stati tantissimi cambiamenti alla Posta. In passato, quando si sceglieva un posto di lavoro, si sapeva che era per tutta la vita e si era orgogliosi di rimanere nella stessa azienda fino alla pensione. Se si ci comportava bene non si doveva temere di perdere il posto.

Ricorda ancora il suo primo giorno di lavoro?
A 17 anni mi sono candidato per un posto di formazione alle ex PTT, ma erano posti talmente ambiti che ho dovuto aspettare un anno prima di riuscire a entrare. Il primo giorno di lavoro ho incontrato un ex compagno di scuola con cui è nata una bellissima amicizia che dura ancora oggi.

Quali funzioni ha ricoperto presso la Posta?
Sono arrivato alla Posta nel 1958. Al termine della formazione ho lavorato prima nel servizio di trasporto, poi in ufficio per 43 anni, anche se gli ultimi 20 li ho passati presso l'impianto di caselle postali Zugo 1.

Quali cambiamenti l'hanno segnata di più?
Lo spostamento del trasporto postale da rotaia su strada. Prima prelevavamo la posta-lettere e i pacchi alla stazione, li caricavamo a mano sui camion e attraversavamo la città fino alla posta centrale.

Ha vissuto qualche episodio curioso che desidera raccontarci?
Una volta ci è capitato di dover recapitare dieci topolini bianchi. Visto che il negozio di animali aveva già chiuso, decidemmo di tenere la gabbia nell'edificio della Posta per quella notte. Quando l'indomani arrivai al lavoro alle 3:45 per iniziare il servizio mattutino, tutti i roditori erano scappati e ci toccò cominciare la giornata con una bella caccia al topo.

Fedeli alla Posta

50 anni

AutoPostale
Meier Jakob, Chur

45 anni

Posta Immobili, Management e Servizi
Daleström Herbert, Bern

Personale
Thomer Urs, Bern

PostMail
Amstutz Hans, Reconvilier
Arni Roland, Kirchberg BE
Baur Martin, Rorschach
Calmonte Martin, Thun
Chavanne Bernard, La Chaux-de-Fonds
Demonti Räto, Scuol
Elsener Klemens, Baar
Gilgen Karl, Wohlen b. Bern
Hirschi Ulrich, Bern
Hunziker Markus, Spreitenbach
Hürlimann Martin, Wädenswil
Hürzeler Roland, Zofingen
Junker Daniel, Neuchâtel
Kamber Rolf, Härkingen
Léchenne Roger, Delémont
Lüdi Erwin, Rüti b. Büren
Mäder Andres, Kerzers
Marchand Pascal, Delémont
Rickli Hans, Ursenbach
Sahli Hans Ulrich, Kirchlindach
Sehmer Marianne, Härkingen
Siegenthaler Ulrich, Ostermundigen
Sommer Hanspeter, Härkingen
Studer Hans-Rudolf, Ostermundigen
Trombert Armand, Monthey
Turtschi Jürg, Bern
Wenk Rolf, Root

PostLogistics
Cueni Bruno, Basel
Della Chiesa Oraldo, Daillens
Schmid Urs, Basel
Senti Florian, Niederurnen
Spycher Rudolf, Ostermundigen
Wolf Marcel, Zürich

Rete postale e vendita
Arni Roland, Burgdorf
Binggeli Eduard, Worben
Buchli Ruth, Thusis
Doerfliger Yvette, Cernier
Durrer Paulina, Buochs
Höpli Marie-Luise, Aadorf
Juillerat Anne-Lise, Bassecourt
Rast Esther, Ebikon
Riedener Margrit, Teufen AR
Rusterholz Yvonne, Elgg

PostFinance
Schenk Alfred, Oensingen

AutoPostale
Camenisch Erwin, Bern

SecurePost
Schenk Alfred, Oensingen

40 anni

Posta Immobili, Management e Servizi
Rusch Josef, Appenzell

PostMail
Abgottspon Brigitte, St. Niklaus
Allenspach Rainer, Amiriswil
Altwegg Peter, Märwil
Aschwanden Urs, Zürich-Mülligen
Balmer Pierre, Marin-Epagnier
Brogli Beat, Stein AG
Christen Hermann, Ostermundigen
Graber Susanna, Zürich-Mülligen
Hunsperger Markus, Ostermundigen
Hunziker Martin, Lenzburg
Jakob Hans Jörg, Burgdorf
Kästli Roland, Spiez
Kästli Walter, Bern
Kobelt Christian, Zürich
Lüchinger Beat, Thun
Meier Lorenz, Glattbrugg
Peter Kurt, Zürich
Rusch Josef, Appenzell
Schaad Markus, Laufenburg
Schmidlin Louis, Zürich-Mülligen
Studer Markus, Härkingen
Waldburger Hans-Peter, Zürich-Mülligen
Würsch Christian, Zürich

PostLogistics
Christian Peter, Härkingen
Fischer Hanspeter, Mägenwil
Jordan Gilbert, Daillens

Rete postale e vendita
Bernasconi Fabrizio, Stabio
Brülhart Pius, Giffers
Decuyper Mireille, Vernier
Fahrni Therese, Steffisburg
Gobbi Rita, Lugano
Häni Verena, Solothurn
Hürzeler Kurt, Koppigen
Kälin Verena, Wiesendangen
Kaufmann Sabina, Zürich
Minder Brigitte, Bremgarten b. Bern
Oberholzer Roman, Erlen
Petermann Susanne, Wetzikon ZH
Schenk Heidi, Basel
Spichiger Heinz, Bern

PostFinance
Gemma Russo-Philipona, Bern

PostAuto
Jung Heidi, Chur

Swiss Post Solutions
Stampfli Susanne, Härkingen

Tanti auguri!

95 anni

Joehr Ueli, Bern (14.06.)

90 anni

Achermann Georg, Stans (08.06.)
Anex Pierre, Gryon (24.06.)
Baldinger Edgar, Genève (29.06.)
Boschung Felix, Zollikofen (29.06.)
Bourquin René, Sonceboz-Sombeval (10.06.)
Cottagnoud Jean, Vétroz (17.06.)
Egli Willi, Weinfelden (15.06.)
Garcia-Mediavilla Dolores, Spagna (21.06.)
Gaudard Pierre, Boussens (26.06.)
Gubler Louis, Buus (05.06.)
Gurt Anton, Davos Dorf (01.06.)
Hofer Willi, Tägerwilen (28.06.)
Jaggi Walter, Birsfelden (12.06.)
Läng Fritz, Grindelwald (03.06.)
Loosli Jean-Pierre, Montreux 1 (11.06.)
Lütschg Ida, Glarus (06.06.)
Meier Gottfried, Chur (11.06.)
Rappaz Pierre, St-Maurice (29.06.)
Regli Rudolf, Erstfeld (16.06.)
Rhinisperger Paul, Full-Reuenthal (28.06.)
Rindisbacher Fritz, Schliern b. Köniz (06.06.)
Saurer Jakob, Innertkirchen (07.06.)
Vallat Pierre, Porrentruy (06.06.)
Vaudroz Pierre, Ollon VD (14.06.)
Veillard Geneviève, St-Blaise (17.06.)

Pensionamenti

Posta Immobili, Management e Servizi

Badertscher Verena, Wasen im Emmental
Bollhalder Edgar, Zürich
Mandic Katarina, Bern
Marques Calheiros De Jesus Maria De Lurdes, Zürich
Micieli Damiano, Dübendorf
Pfiffner Anton, Chur
Rizza Franceschina, Sopraceneri

Finanze e Acquisti gruppo
Hugentobler Alfred, Bellinzona

PostMail
Amstutz Lisalotte, Sigriswil
Bolengo Françoise, Nyon
Eberhard Alex, Zürich-Mülligen
Eberhard Denise, Crissier
Gaspoz Pierre, Ostermundigen
Gillabert Gérald, Collombey
Haldimann Peter, Bern
Horisberger François, Bern
Hügli Johann, Breitenbach
Kuster Josef, Hinwil
Lambrigger Rolf, Fiesch
Lambrigger Rosmarie, Bellwald
Lanz Gisèle, Lonay
Marchesi Ornella, Lugano
Mengarelli Cesare, Zürich
Panitti Francesco, Härkingen
Pichler Bruna, Zürich
Porchet Olivier, Penthalaz
Rossier Françoise, Fétigny
Schmucki Rita, Brugg AG
Sprenger Urs, Olten
Stössel Hanspeter, Zürich
Tschudin Katharina, Riehen
Weilenmann Beatrice, Diessenhofen
Widmer Theres, Niederwil AG
Zahner Rolf, Stein am Rhein

PostLogistics
Fuhrer Ruth, Urdorf
Hazeraj Sherif, Biel/Bienne
Ljatifi Nazim, Mägenwil
Rentsch Willi, Härkingen

Rete postale e vendita
Angehrn Markus, Amriswil
Badertscher Verena, Wasen im Emmental
Brand Walter, Sarnen
Fischer Johanna, Baden
Fuchs Katharina, Biel/Bienne
Giger Dora, Zürich
Giger Marlise, Horw
Jegerlehner Ursula, Uetendorf
Klossner Susanna, Toffen
Kübler Karin, Laufen
Leuenberger Rosmarie, Dietikon
Meier Silvia, Laufen
Moser Sonja, Egerkingen
Otti Ursula, Brügg BE
Pane Françoise, Cressier NE
Rogger Martha, Luzern
Sorgen Beatrice, Port
Unternährer Erika, Birsfelden
Weber Dora, Wohlen AG

PostFinance
Frey-Schoch Helene, St.Gallen
Lächler Erika, St.Gallen
von Bültzingsloewen Günter, Bern

AutoPostale
Dhahbi Hédi, Mont-sur-Lausanne
Thierrin Gérald, Thierrens

85 anni

Berra Rémy, Monthey (15.06.)
Bisaz Heidi, Zizers (21.06.)
Brändli Fritz, Stallikon (15.06.)
Brunet Bernard, Fribourg (03.06.)
Bühler Franz, Schüpbach (15.06.)
Chollet Rémy, Maracon (30.06.)
Francioli Isabelle, Lausanne (01.06.)
Frey Anna Verena, Biberstein (27.06.)
Frey Gertrud, Suhr (23.06.)
Füchslin Xaver, Zürich (12.06.)
Furginé René, Zofingen (21.06.)
Gartmann Karl, Thalkirch (27.06.)
Giger Sebastian, Untervaz (25.06.)
Gilliard Jean-Daniel, Paudex (12.06.)
Gruber Juliette, Lausanne (10.06.)
Hochreutener Anny, Goldach (14.06.)
Hueber Walter, Oberdorf BL (03.06.)
Jenal Rudolf Josef, Samnaun Dorf (02.06.)
Lichtsteiner Georg, Luzern (04.06.)
Livers Aluis, Breil/Brigels (21.06.)
Mäder Klara, Bern (17.06.)
Martella Antonio, Ascona (17.06.)
Miauton Charles, Pully (20.06.)
Monnier Clara, Les Geneveys-sur-Coffrane (19.06.)
Noël Gérard, Petit-Lancy (02.06.)
Schüpbach Johann, Bern (30.06.)
Stadelmann Adolf, Birsfelden (05.06.)
Staehli Jakob, Francia (16.06.)
Steiner Klara, Wattwil (17.06.)
Steiner Peter, Biberist (11.06.)
Tartaglia Livia, Origlio (21.06.)
Tissot Rita, Neuchâtel (19.06.)
Tschanz Maurice, Mont-Soleil (08.06.)
Vaucher Henri, Lessoc (24.06.)
Vollmer Wilhelm, Chur (15.06.)

80 anni

Arnold Franz, Wangen b. Olten (27.06.)
Artho Franz, Jona (03.06.)
Aubort Elisabeth, Chernex (16.06.)
Battaglia Paul, St. Moritz (12.06.)
Bognuda Defendentino, S. Antonino (17.06.)
Bovet Marguerite, Estavayer-le-Lac (05.06.)
Broder Willi, Dübendorf (16.06.)
Bruggmann Peter, Goldach (28.06.)
Budmiger Anton, Birsfelden (08.06.)
Cantieni Eva, Pignia (11.06.)
Collaud Gilles, St-Aubin FR (19.06.)
Damiano Agostino, Lausanne (05.06.)
Eggimann Fritz, Kirchberg BE (02.06.)
Eichenberger Hans, Genève (17.06.)
Emmenegger Alfred, Escholzmatt (28.06.)
Feltscher Yvonne, Fürstenau (15.06.)
Feuz Sonja, Birr (05.06.)
Fontannaz Francis, Daillon (21.06.)
Freiburghaus Ernst, Laupen BE (06.06.)
Gassinger Hilde, Österreich (30.06.)
Germann Walter, St. Gallen (21.06.)
Graf Rosmarie, Klingnau (10.06.)
Grandjean Marius, Genève (13.06.)
Guillet Elisabeth, Genève (18.06.)
Häfliger Franz, Willisau (19.06.)
Leoni Fernando, Minusio (22.06.)
Mesot Hermann, Romont FR (07.06.)
Minder Meieli, Roggwil BE (23.06.)
Monnet Jean, Isérables (17.06.)
Moresi Mirto, Giubiasco (14.06.)
Nacht Marlis, Wabern (25.06.)
Nick Franz, Triengen (28.06.)
Novak Istvan, Ungheria (11.06.)
Ramser Walter, Schnottwil (09.06.)
Raschèr Curradin, Susch (08.06.)
Rickli Werner, Wettswil (21.06.)
Ricklin Peter, Zürich (16.06.)
Rufener Odette, Hauterive NE (01.06.)
Ryser Renée-Jeanne, Neuchâtel (27.06.)
Schalch Erwin, Oberengstringen (21.06.)
Schwab Werner, Birsfelden (26.06.)
Siriu Annetta, Nürensdorf (19.06.)
Spichiger Willy, Neuenegg (24.06.)
Steiger Kurt, Abtwil SG (16.06.)
Steiner Anna, Zillis (18.06.)
Stettler Marianne, Nidau (20.06.)
Stettler Walter, Melchnau (16.06.)
Streit Willy, Stans (11.06.)
Tartini Paolina, Iragna (22.06.)
Teufel Eric, Lausanne (06.06.)
Tissot Francis, Wil SG (24.06.)
Tuor Walter, S. Benedetg (19.06.)
Urben Franz, Herzogenbuchsee (16.06.)
Walker Gertrud, Bürglen UR (02.06.)

75 anni

Agostini Ronald, Zürich (01.06.)
Alves-Pereira Sampaio Maria, Le Sentier (10.06.)
Bärtsch-Stiffler Johannes, Zizers (01.06.)
Becerra Francisco, Spagna (01.06.)
Bischof-Dubach Claudine, Biel/Bienne (12.06.)
Bissig Rudolf, Schattdorf (11.06.)
Borcard Georges, Genève (11.06.)
Bovet Lucie, Belfaux (15.06.)
Bürgler Emil, Illgau (18.06.)
Burri Bluette, Fleurier (24.06.)
Cramatte Roland, Alle (24.06.)
Crameri Prospero, Richterswil (26.06.)
De Bernardis-Mounoud Françoise, Clarens (08.06.)
Débieux Gaston, Meyrin (30.06.)
Del Sastre-Gonzalez Milagros Juana, Spagna (24.06.)
Eisenring Ernst, Jonschwil (20.06.)
Falconnier Willy, Chézard-St-Martin (09.06.)
Fischer Hans, Triengen (08.06.)
Frank-Juhàsz Erica, Ennetbürgen (18.06.)
Gächter-Bühlmann Marie-Thérèse, Altenrhein (11.06.)
Gamma Alois, Zug (16.06.)
Gehrig Alfred, Ammerswil AG (20.06.)
Heim Maria Helena, Kappel SO (03.06.)
Herzog Emil, Amlikon-Bissegg (30.06.)
Herzog-Keller Hulda, Gebenstorf (04.06.)
Holenstein Walter, Gorduno (07.06.)
Hügi Hanspeter, Münsingen (28.06.)
Hutter René, Pfäffikon ZH (18.06.)
Huynh Van My, Lausanne (07.06.)
Imhof Erwin, Bigenthal (09.06.)
Jenni Rudolf, Rüfenacht BE (07.06.)
Kilchher Manfred, Golaten (24.06.)
Kupferschmid Denis, Lausanne (10.06.)
Letzkus-Gruber Verena, Solothurn (03.06.)
Macheret René, Petit-Lancy (25.06.)
Mascaro Alda, Wetzikon ZH (02.06.)
Meile Paul, Dübendorf (23.06.)
Merz Peter, Niederlenz (21.06.)
Metraux Marie-Claire, Genève (08.06.)
Orlando Cesarina, St. Gallen (09.06.)
Paine Robert, Arni-Islisberg (18.06.)
Palmieri Arthur, Zollikofen (05.06.)
Pointet Gilbert, Penthalaz (14.06.)
Quarroz Martial, Signèse Ayent (30.06.)
Recher-Schüpbach Heidi, Basel (11.06.)
Ritzmann Kurt, Seewis Dorf (21.06.)
Rossi-Zanuto Maria, Seuzach (17.06.)
Rotta-Martignoni Carla, Gudo (09.06.)
Schätti Max, Heiden (25.06.)
Schärz Eduard, Schwarzenburg (09.06.)
Schindler Niklaus, Kreuzlingen (05.06.)
Schüpfer Niklaus, Inwil (08.06.)
Senn Werner, Buchs SG (10.06.)
Seppey Camille, Vétroz (12.06.)
Streule Josef, Weiningen ZH (20.06.)
Suri-Roderer Hulda, St. Gallen (19.06.)
Tresch-Zgraggen Rosa, Ostermundigen (18.06.)
Van Der Bij Stella, Le Lignon (29.06.)
Vicini Edwin, Bettlach (09.06.)
von Gunten Simone, Chambésy (02.06.)
von Rotz-Wallimann Werner, Sarnen (25.06.)
Weber René, Belp (20.06.)
Werren Kurt, Thörishaus (25.06.)
Wiesmann Otto, Effretikon (26.06.)
Willimann Oskar, Zürich (03.06.)
Williner-Humbel Josef, Boniswil (27.06.)
Wittwer Hans Ulrich, Biglen (23.06.)
Zumbrunnen Walter, Hörhausen (08.06.)
Zurfluh Irène, Intschi (27.06.)

Condoglianze

Personale attivo

Posta Immobili, Management e Servizi

Schnider Beat, Zuchwil, geb. 1955

PostMail

Egger Katharina, Ostermundigen, geb. 1956
Mwaka Andre, Zürich-Mülligen, geb. 1958

AutoPostale

Zurbriggen Alex, Brig geb. 1957

Pensionati

Auderset Hildegard, Liebistorf (1931)
Bagnovini Caterina, Monte Carasso (1926)
Ballif André, Genève (1941)
Bamert Anton, Uznach (1936)
Bärtschiger Marcel, Zofingen (1949)
Bonnet Antoine, Corcelles NE (1937)
Borsos Miklos, Meilen (1917)
Brandt Edgar, Zürich (1926)
Brunner Albert, Nesslau (1920)
Burkard Yvonne, Lausanne (1922)
Camenzind Adalbert, Gersau (1927)
Défago Robert, Troistorrents (1930)
Eggenberger Roesli, Grabs (1933)
Frey Arnold, Wangen b. Olten (1923)
Gasser Anton, Isenthal (1930)
Guex Rose-Marie, Genève (1928)
Hählen Reinhard, Spiez (1940)
Häne Anton, Zürich (1927)
Henneberger Victor, Sévery (1924)
Herrmann Constantin, Chur (1933)
Hofmann Rudolf, Münchenbuchsee (1935)
Hofstetter Jean, La Chaux-de-Fonds (1923)
Horat Peter, Ibach (1927)
Junod Daniel, Chavannes-près-Renens (1933)
Kern Gebhard, Niederbüren (1921)
Kovarik Miroslav, Zürich (1947)
Kuster Paul, Frauenfeld (1941)
Lehmann Marcel, Waldkirch (1934)
Liechti Bernhard, Münsingen (1940)
Lörtscher Gottlieb, Ittigen (1925)
Lüscher Ulrich, Nidau (1936)
Meier Walter, Neuenhof (1933)
Menoud Michel, Biel/Bienne (1926)
Mühlethaler-Hänni Ursula, Märstetten (1939)
Nafzger Erwin, Gelterfingen (1928)
Nicola Marcel, Zürich (1941)
Niederhauser Hans, Schangnau (1933)
Nigg Herbert, Mels (1933)
Ott-Bless Susanne, Münchwilen TG (1959)
Perler Jean, La Roche (1930)
Pfund Jean, Les Ponts-de-Martel (1940)
Rohner Hans, La Chaux-de-Fonds (1937)
Rufer Hans, Thun (1923)
Schiesser Heinrich, Linthal (1935)
Schütz Hansruedi, Siebnen (1925)
Siegfried Erich, Grand-Lancy (1935)
Späni Alois, Zürich (1925)
Strebel Johann, Wittenbach (1935)
Stricker Matthäus, Buchs SG (1944)
Sturzenegger Ernst, Walzenhausen (1920)
Tagmann Kurt, St. Gallen (1931)
Tendon Hubert, Courfaivre (1940)
Thür Josef, Amriswil (1927)
Trochsler Fritz, Zug (1928)
Tschanz Hans, Münchenbuchsee (1929)
Uldry Joseph, Genève (1929)
Volkart Alfred, Dinhard (1948)
Wanner Fredy, Zürich (1923)
Weber Jolanda, Bern (1930)
Weibel Karl, Kaiserstuhl AG (1932)
Wullschleger Hans, Ringgenberg BE (1929)
Zihlmann Heinrich, Luzern (1915)
Zimmermann Karl, Balsthal (1926)

© Dominic Büttner

Concorso

Conoscete il nostro servizio a domicilio? Inviate una vostra foto relativa a questo servizio postale – dal postino accanto a voi sulla porta al cartellino adesivo sulla cassetta delle lettere – a redazione@posta.ch. Il prossimo mese le foto saranno pubblicate online. L'autore dell'immagine più bella vincerà due carte giornaliere di AutoPostale!

Il punto di accesso del mese: padiglione per clienti commerciali

Con oltre 3500 punti di accesso, la Posta è a disposizione dei suoi clienti su tutto il territorio svizzero. Oltre agli uffici postali tradizionali, offre anche un'ampia gamma di nuovi punti di accesso come le agenzie postali, gli sportelli automatici per i pacchi My Post 24 o gli uffici di deposito riservati alla clientela commerciale. I padiglioni situati in zone industriali, come questo di Bösingen (FR), permettono ai clienti commerciali di impostare i propri invii preaffrancati in tutta semplicità e a qualsiasi ora, grazie a un badge d'accesso. La sera, un collaboratore prende in consegna le lettere e i pacchi e li porta alla base di distribuzione. Il servizio è gratuito, è sufficiente che le aziende sottoscrivano una convenzione di utilizzo con la Posta.

posta.ch/punti-di-accesso